

Prova civile - confessione - stragiudiziale – Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 2721 del 05/02/2013

Dichiarazioni contenute nell'atto di citazione - Valore confessorio - Configurabilità - Fondamento - Conseguenze - Ammissioni contenute in un ricorso per decreto ingiuntivo - Confessione stragiudiziale - Configurabilità.

Le circostanze sfavorevoli all'attore, riportate nell'atto di citazione, in quanto atto di parte, sono necessariamente addotte con "animus confitendi" e costituiscono, quindi, confessione stragiudiziale nei confronti di colui al quale l'atto è notificato; ne consegue che alle ammissioni contenute in un ricorso per decreto ingiuntivo deve essere riconosciuto il valore di confessione stragiudiziale, poiché, sebbene rivolto al giudice, il ricorso è destinato e notificato alla parte debitrice.

Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 2721 del 05/02/2013